

MANCHEREBBE LA COPERTURA FINANZIARIA

Salva-pensioni in bilico L'allarme della Regione

Claudio Burlando: «Sono molto preoccupato»

Il re è nudo. Ovvero, per "salvare" le pensioni di quanti hanno usufruito dei benefici legati all'esposizione all'amianto, terremotati da un'inchiesta giudiziaria dai confini ancora indistinti, e degli ex dipendenti del Consorzio autonomo del porto, mancherebbe la copertura finanziaria. O, almeno, questo è il parere (autorevole) della Ragioneria dello Stato, girato dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta, al presidente della Regione Claudio Burlando. Che ieri, visto il sorgere di un nuovo ostacolo ad una mediazione che si protrae oramai da mesi, si dice «fortemente preoccupato», anche per quello che potrebbe accadere nelle prossime settimane. «Alcune di queste persone - ha detto Burlando - sono a casa da mesi senza più alcun reddito. Per altre ancora non si sa come andrà a finire. Se non sarà fatta chiarezza al più presto, le conseguenze sono imprevedibili. Sono preoccupato, anche per l'ordine pubblico».

Ieri mattina, proprio in Regione, mentre gli ex lavoratori

erano riuniti in presidio in piazza De Ferrari, Burlando, l'assessore al Lavoro Enrico Vesco, e una rappresentanza - trasversale - dei parlamentari genovesi. Giorgio Bornacin, Enrico Musso, Roberto Cassinelli per il Pdl; Mario Tullio, Sabina Rossa, e Massimo Zunino, per il Pd, hanno ribadito ancora una volta la volontà di risolvere quella che rischia di diventare un'incontrollabile emergenza sociale.

Già adesso, le cifre, che riguardano da un lato i lavoratori di Ansaldo Energia e dall'altro gli ex consortili sono estremamente preoccupanti.

Guardando alla vertenza - amianto, sono 34 le persone a cui l'Inail ha sospeso del tutto l'erogazione della pensione. Per un centinaio c'è stata, in varia misura, una sospensione dei benefici, con il ridimensionamento dell'assegno. Per altre decine la lettera da parte dell'Inail potrebbe arrivare da un momento all'altro.

Oltre trecento, invece, i lavoratori ex Cap che hanno visto la propria pensione tagliata, in forza dei calcoli da parte del-

l'Inps, che ha avviato una procedura di revisione di pensioni accordate, in particolare a ridosso del periodo di trasformazione del porto, anche 20, 25 anni. In sostanza, l'ente previdenziale avrebbe "scoperto" che quanto erogato in tutti questi anni non sarebbe stato legittimo: ed è per questo motivo che ai pensionati ha chiesto pure il pagamento degli arretrati, decine di migliaia di euro.

Come detto, circoscrivere il fenomeno è tuttavia molto arduo. Per il Cap, i lavoratori potenzialmente interessati dalla revisione sarebbero circa 3.200. Ancora più incerta - e più preoccupante - la situazione per l'amianto. Sono infatti circa 19 mila, solo a Genova, quanto hanno beneficiato della legge.

Se il principio applicato fino ad oggi passasse, e cioè di agire prima che la magistratura concluda l'inchiesta e quindi il processo, tutti potrebbero essere a rischio.

I parlamentari di centro destra e centro sinistra, ieri mattina, dopo aver tentato invano di inserire le moratorie nel

"milleproroghe", hanno ribadito il loro impegno perché le due questioni possano essere risolte inserendo un emendamento nel decreto sugli incentivi statali, il cui esame partirà oggi in Commissione (per approdare in aula tra due settimane). Da questo punto di vista la difficoltà principale sarà superare l'esame di ammissibilità della Camera.

I parlamentari, giovedì, saranno all'Inps per cercare di bloccare l'invio di nuove lettere. Inoltre, saranno fatte pressioni sul ministero dell'Economia per risolvere i problemi di natura finanziaria. Nonostante non si capisca, ha detto Burlando, «come possa non esserci copertura per provvedimenti pensionistici emananti molti anni fa, se si parte da una posizione storica la copertura deve esserci. Il governo si deve rendere conto che qui abbiamo una situazione molto grave».

A monitorare passo passo la vicenda sarà l'assessore regionale Vesco, che si è impegnato ad informare i lavoratori, incontrandoli ogni lunedì.

ROBERTO SCULLI

A gettare nuove ombre sulla situazione dei pensionati del Consorzio autonomo del porto e di quelli che hanno usufruito dei benefici legati all'esposizione all'amianto il parere negativo della Ragioneria dello Stato, secondo cui, per accogliere gli emendamenti che sanerebbero la situazione, non ci sarebbe la copertura finanziaria